



giunta regionale

Data 13.3.2020

Protocollo n. *120472* Class:

Prat.

Fasc.

Allegati n.

Oggetto: Epidemia di COVID-19: sospensione delle attività.

Ai Direttori Generali

Azienda Ulss 1 Dolomiti

Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana

Azienda Ulss 3 Serenissima

Azienda Ulss 4 Veneto Orientale

Azienda Ulss 5 Polesana

Azienda Ulss 6 Euganea

Azienda Ulss 7 Pedemontana

Azienda Ulss 8 Berica

Azienda Ulss 9 Scaligera

Azienda Ospedale-Università di Padova

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

IRCCS – Istituto Oncologico Veneto

Azienda Zero

Ai Presidenti Regionali

AIOP

ARIS

ANISAP

CONFINDUSTRIA VENETO – Comparto Sanità

CUSPE

ANSOC

SUMAI

e, p.c. Al Presidente della Regione del Veneto

All'Assessore alle Politiche Sanitarie e Sociali

In considerazione dello scenario epidemiologico dell'epidemia di COVID-19 e della possibile evoluzione dello stesso, al fine di preservare i posti letto di area intensiva in previsione di un massiccio afflusso di pazienti, si dispone la sospensione con effetto immediato di tutta l'attività chirurgica programmata per la quale è previsto il ricovero in terapia intensiva post operatoria ad eccezione degli interventi indifferibili in considerazione del quadro clinico dei pazienti, e in particolare nell'ambito della chirurgia oncologica tenendo conto della storia naturale della malattia e dei protocolli integrati con chemio e radioterapia adiuvante.

Inoltre, al fine di poter disporre di personale per la gestione dei posti letto aggiuntivi sia di terapia intensiva che semintensiva si richiede di ridurre l'attività chirurgica programmata non urgente nell'ottica di recuperare personale per garantire la gestione di tali posti letto attivati secondo il piano regionale per la gestione dell'emergenza COVID-19.

Area Sanità e Sociale

San Polo, 2514 – 30125 Venezia

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

area.sanitasociale@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Oltre all'attività libero professionale intramoenia, si dispone anche la sospensione di tutta l'attività di specialistica ambulatoriale delle strutture pubbliche e private accreditate (compreso ex art. 26 L. 833/1978) ad eccezione delle prestazioni prioritarizzate come U e B, garantendo, sia come prime visite specialistiche che di controllo, l'attività in ambito materno-infantile ed oncologico; sarà cura di ogni struttura avvertire gli utenti programmati con altre priorità per riprogrammare l'appuntamento al termine dello stato di emergenza; ne deriva pertanto l'opportunità che i medici prescrivano le prestazioni con le priorità di cui sopra fermo restando comunque la possibilità di segnalare situazioni cliniche meritevoli di controlli ravvicinati.

Si richiama inoltre l'applicazione delle misure di mitigazione del rischio presso tutti i servizi, e in particolare presso i punti prelievo.

Vanno chiusi gli URP e tutti gli sportelli di prenotazione con un contestuale potenziamento delle prenotazioni telefoniche; le risposte dei referti di laboratorio e degli esami strumentali verranno inviate per posta a domicilio dell'utente qualora non accessibili online.

L'attività di distribuzione diretta dei farmaci dovrà essere limitata a quelli ad esclusiva distribuzione ospedaliera, erogando fino a 3 mesi di terapia dopo la dimissione da ricovero o a seguito di visita specialistica; dovrà essere utilizzato il canale delle farmacie territoriali utilizzando il flusso della distribuzione per conto (DPC) per tutti i farmaci previsti dall'accordo medesimo.

Le attività relative all'assistenza psichiatrica vanno mantenute inalterate mentre ogni attività distrettuale rivolta al pubblico va sospesa eccezion fatta per le urgenze e l'assistenza domiciliare.

Nell'ambito dell'attività dei Dipartimenti di Prevenzione, l'attività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica è da sospendere interamente ad eccezione delle prestazioni urgenti o non differibili, quali, a titolo esemplificativo, le attività vaccinali con carattere di urgenza, quelle previste dal calendario vaccinale pediatrico per la fascia di età 0-6 anni, quelle rivolte alle sorveglianza delle malattie infettive, le attività di screening oncologico di secondo livello e le attività di certificazione medico legale con carattere d'urgenza.

Per quanto concerne la presenza in servizio del personale, eccezion fatta per Azienda Zero presso la quale è richiesta una presenza dalle ore 8.00 alle 20.00 su 7 giorni, si invita a favorire il ricorso al lavoro agile (*smart working*) fermo restando la necessità di garantire la ricezione delle merci presso i magazzini economici nell'arco delle 24 ore.

Tali disposizioni, condivise dal Comitato scientifico di cui alla DGR 269/2020 nella seduta del 12 marzo, trovano applicazione sino al 15 aprile, ed eventuali specifiche a questa nota verranno emanate dalle competenti Direzioni regionali.

Distinti saluti.

Il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale
dr. Domenico Mantovan

Area Sanità e Sociale
San Polo, 2514 - 30125 Venezia
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
area.sanitasociale@regione.veneto.it